



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I A.S. 2021/2022 – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	50
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	16
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	20
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	117
% su popolazione scolastica	8 %/1450
N° PEI redatti dai GLHO	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Funzioni strumentali / coordinamento	Migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e sociale pianificando incontri finalizzati alla crescita di tutti i soggetti coinvolti. Predisporre attività relative alla continuità tra un ordine e l'altro di scuola affinché si possa intervenire con strategie sinergiche atte a risolvere eventuali problematiche emerse.	Sì
Referenti di Istituto	Aggiornamento delle competenze e proposte progettuali rivolte all'interno e all'esterno della comunità educante.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attivazione sportello di ascolto psicopedagogico interno.	Sì
Docenti tutor/mentor	Docenti tutor per i neo-immessi in ruolo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.	Sì
Altro:	Accompagnamento nell'apprendimento dell'italiano come L2 per alunni stranieri.	Sì
Altro:	-Tirocinio Università degli Studi di Cassino per la Specializzazione sul sostegno Scuola Primaria - Tirocinio Università degli Studi di Cassino per la Specializzazione sul sostegno Scuola Secondaria I Grado.	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (Nota 1)			*		
Altro: adozione protocollo DID (nota 2)					
Altro: (nota 3)					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Nota 1. Monitoraggio delle diverse situazioni inerenti gli alunni con certificazione e valutazione e maggiore attenzione alla continuità mediante la presenza degli insegnanti di sostegno che guideranno gli alunni nella delicata fase di passaggio da un ordine all'altro.

Nota 2. L'Istituto ha adottato il protocollo per la DID per tutti gli ordini di scuola.

Nota 3 . Referente Protocollo alunni adottati; referente d'istituto bullismo e cyber-bullismo;

Parte II A.S. 2021/2022– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale dell'Istituto che:

Assicura:

- il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- la gestione unitaria della scuola;
- il diritto allo studio di tutti gli alunni anche per gli alunni con bisogni educativi speciali, medianterisposte adeguate ai loro bisogni;
- il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane;
- la policy inclusiva d'istituto.

Promuove:

- attività negoziale per acquisti di sussidi didattici ed informatici (laboratori inclusivi)
- l'autonomia sul piano gestionale e didattico;
- l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati.

E' responsabile:

-dell'intera Istituzione Scolastica.

Il DSGA:

-coordina sulla base delle direttive fornite dal DS, l'attività amministrativa dell'Istituto e il servizio svolto dagli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici.

Assistenti Amministrativi:

-stretta collaborazione tra DS e DSGA si occupano delle pratiche amministrative, della gestionealunni e del protocollo.

Collaboratori Scolastici-ATA:

-personale assegnato nei vari plessi e responsabili delle pulizie, della vigilanza e assistenza agli alunni e ai locali.

Consiglio di classe/interclasse/intersezione:

-organo che predispone, collabora e condivide in modo costruttivo i percorsi didattici individualizzati/personalizzati al fine di garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

Collegio Docenti:

-organo essenziale per le decisioni e approvazioni per l'inclusione scolastica e sociale.

Consiglio d'Istituto:

-organo che approva le decisioni del collegio docenti e le condivide con la rappresentanza dei genitori.

Funzioni Strumentali:

AREA 1: PTOF

AREA 2: VALUTAZIONE DIDATTICA E D'ISTITUTO

AREA 3: DIDATTICA INNOVATIVA E AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

AREA 4: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA 5: SCUOLA SPORTIVA

- REFERENTI D'ISTITUTO BULLISMO, CYBERBULLISMO E ALUNNI ADOTTATI e, per la scuola secondaria di I grado, il COORDINATORE DEL DIP. SOSTEGNO.

I referenti delle suddette Aree e i referenti di istituto si relazionano tra di loro e concorrono ad instaurare adeguati canali di comunicazione con ognuna delle componenti del GLI.

Docenti:

figure fondamentali per progettare, programmare e mettere in pratica le buone prassi ai fini dell'inclusione sociale e scolastica degli alunni.

G.L.I.

Composizione del G.L.I.: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali per l'Inclusione, Referenti d'Istituto Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti T.S.M.R.E.E., Associazioni, Famiglie, Azienda speciale, Consultorio familiare.

G.L.O.: rilevazioni BES presenti nella classe; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della classe; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLI; predisposizione PEI provvisorio per gli alunni in ingresso. Elaborazione di nuove azioni inclusive da inserire nel PAI riferita a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto dei docenti di sostegno e curricolari.

Collaborazione scuola - famiglia attraverso la stesura di un Patto Educativo di Corresponsabilità Personalizzato per le reciproche assunzioni di compiti ; collaborazione con il territorio . In particolare con
- il T.S.M.R.E.E. di Terracina, Priverno e altri operatori, pubblici e privati.

Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; focus confronto sui casi; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES. Adozione di pratiche valutative per gli alunni con BES in relazione al curriculum della classe.

Psicologa: figura specialista all'interno della scuola, assicura lo sportello d'ascolto a tutte le classi dell'istituto attraverso l'ascolto, la consulenza e l'informazione e incontri individuali previo appuntamento agli alunni, ai docenti, al personale ATA e ai genitori.

Enti Territoriali: Collaborano con la DS e con le diverse figure/Funzioni Strumentali dell'istituto al fine di garantire la piena inclusività e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In base alle richieste si impegnano a garantire la presenza di personale AEC qualificato che affianchi l'insegnante di sostegno per apportare un miglioramento qualitativo nello stile di vita degli alunni e delle alunne.

Consigli di Classe /Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; adozione di molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti; rilevazione di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale, senza necessariamente ricorrere ad una documentazione specifica ma trovando situazioni adatte e condivise per il superamento degli ostacoli rilevati; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati e inclusivi; individuazione e predisposizione di risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piani di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola - famiglia attraverso la stesura di un Patto Educativo di Corresponsabilità Personalizzato per le reciproche assunzioni di compiti ; collaborazione con il territorio . In particolare con

- il T.S.M.R.E.E. di Terracina e Priverno;
- l'Azienda speciale del Comune di Terracina.
- i consigli di classe e/o i team docenti provvedono alla stesura del PEI e del PDP.

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

P.E.I.

Nell'ottica di una scuola pienamente inclusiva, la redazione e l'approvazione del PEI sono viste quale impegno fondante non solo del docente per il sostegno, ma di tutto il Consiglio di Classe/team docenti in cui sia presente un alunno/studente con disabilità. Il concetto fondamentale, pertanto, è che la progettazione e l'azione educativa vengono esercitate da tutto il Consiglio di Classe, che programma le strategie didattico - educative per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Dall'anno scolastico 2020/21, l'Istituto ha attivato un piano per la stesura del P.E.I. secondo il D.I. n°182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità ai sensi dell'art.7 comma 2ter del decreto legislativo 13 aprile 2017 n°66".

Tutti i docenti della scuola, partendo dalle specificità di ogni alunno diversamente abile, costruiscono un percorso educativo intenzionale e strutturato (il Piano Educativo Individualizzato) con la finalità di favorire la costruzione dell'identità personale che indica per quali discipline siano stati adottati particolari obiettivi didattici e quali attività integrative e di sostegno debbano essere svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Il PEI viene elaborato dal Consiglio di Classe/team Docenti con la necessaria partecipazione delle famiglie e di tutti gli operatori assegnati alla classe in supporto alla disabilità.

Nota 1

Il Docente di sostegno ha mantenuto l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri insegnanti curricolari. Laddove non sia stato possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione è avvenuta con la famiglia, con la quale si sono concordate modalità specifiche di didattica a distanza, per rendere fruibili, lezioni, spiegazioni individualizzate predisposte dall'insegnante di sostegno. In sintesi, il

docente di sostegno ha:

- Predisposto il materiale didattico, raccordandosi sempre con i docenti curricolari;
- Concordato con la famiglia le modalità di fruizione;
- Monitorato, con feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI, che è rimasto sempre il punto di riferimento, calibrato però in relazione alla nuova modalità di didattica a distanza, in base alla disabilità dell'alunno).

P.D.P.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES, è consigliabile elaborare un PDP. Previa compilazione griglia di osservazione da parte del Consiglio di classe o team docenti, nel PDP vengono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le finalità educativo – didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio –assistenziali o educative presenti sul territorio, le modalità di verifica e valutazione.

Assistenti Specialistici: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche extra e para scolastiche, in relazione al progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia sensoriale; collaborazione alla continuità e integrazione nei percorsi didattici e scolastici.

La scuola nell'a.s. 2021-2022, a seguito dell'accordo stipulato con l'Azienda speciale di Terracina nell'a.s. 2020-2021, ha usufruito del servizio degli assistenti specialistici per gli alunni con disabilità L. 104/1992 art.3 comma 1. Tale servizio verrà ripristinato anche dall'inizio dell'a.s. 2022-2023.

Collegio docenti: su proposta del GLI si delibera il PAI (mese di giugno); esplicitazione, nel PTOF, di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; (Progetto Inclusione); **deliberazione di un'apposita sezione, nel piano della DID, dedicata agli alunni con BES;** esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Funzioni strumentali presenti nel GLI:

- collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI;
- proposte di formazione per i docenti; predisposizione di materiali (griglie, schede, modelli...) a supporto dei docenti curricolari e di sostegno;
- partecipazione agli incontri di continuità/orientamento e formazione classi in tutti gli ordini;
- attività di accoglienza per i nuovi docenti e le nuove famiglie;
- supporto e sostituzione della Dirigente scolastica nel GLO;
- rendicontazione annuale e individuazione dei punti di debolezza e criticità del PAI

La segreteria didattica svolge un importante supporto nelle pratiche di accoglienza, nella scuola, degli alunni con BES. Tali pratiche prevedono:

- assistenza, consulenza e continuità nella preparazione dei documenti e delle misure di accompagnamento;
- svolgimento di attività di coordinamento per l'integrazione degli altri servizi presenti sul territorio, occorrenti all'alunno con BES;
- cura nella richiesta dell'organico di diritto e di fatto;
- predisposizione di tutta la modulistica necessaria, messa a disposizione per le famiglie, per le richieste di sostegno;
- cura della riservatezza delle informazioni in possesso della segreteria (soprattutto per i casi di adozione e/o di affido);
- attivazione di modalità di tutela dell'identità del minore ove previsto;
- assistenza nella preparazione delle domande di iscrizione nei momenti di passaggio da un ordine all'altro;
- realizzazione di un documento riassuntivo per alunni con le indicazioni previste dall'Allegato 1.
- cura del rispetto dei tempi di inserimento e scelta della classe in cui inserire l'alunno, con la collaborazione della Funzione strumentale per l'Inclusione e la coordinatrice, nella secondaria di I grado, del dipartimento di sostegno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Periodicamente si assicurano ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi su autismo e/o altre problematiche presenti nella scuola). Nel corso dell'anno scolastico le funzioni strumentali dell'area inclusione e differenziazione forniscono indicazioni e supporto ai docenti che dovessero affrontare casi e situazioni particolari.

I Docenti sono invitati ad aggiornarsi e perfezionarsi sui temi dell'inclusione e a tale proposito, tutti i docenti, non in possesso di titolo di specializzazione, hanno svolto una formazione specifica di 25 ore sulle tematiche inerenti all'inclusione scolastica, secondo la nota ministeriale 32063/2021.

Inoltre i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado hanno seguito il progetto formativo sui disturbi dello spettro autistico promosso dal Dipartimento di Salute Mentale U.O.C. Neuropsichiatria Infantile della ASL di Latina.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il GLI, come sopra detto, rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello dell'inclusività della scuola stessa ed elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Principale finalità della scuola è quella del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, elaborando curricoli verticali e assicurando la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati, oltre che di scelte didattiche efficaci ed ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore.

La valutazione del PAI avviene in itinere monitorando punti di forza e punti di debolezza, andando ad implementare la parti più deboli.

E' prevista l'adozione di strategie di valutazione che:

- tengano conto dei diversi livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES;
- verifichino quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

In particolare, per ogni situazione si stabilisce un protocollo relativo ai livelli essenziali che si devono raggiungere con le prassi inclusive, di conseguenza si stabiliscono gli strumenti di rilevazione delle competenze più adeguati.

Relativamente ai percorsi individualizzati i Consigli di Classe /team dei docenti concordano l'individuazione degli obiettivi minimi per ogni singola disciplina, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

E' prevista la predisposizione di prove di verifica e griglie di valutazione simili, se possibile, a quelle del percorso comune di verifica dei risultati raggiunti. Si stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità del passaggio alla classe successivo e/o al ciclo successivo.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività del sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni BES sia per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie proficue, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie; il tutoring; l'apprendimento per scoperta; la suddivisione del tempo in diverse unità; l'utilizzo di classi aperte, di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di tablet, di software e altri sussidi specifici.

E' stato realizzato un progetto di istruzione domiciliare rivolto a un alunno con certificazione ai sensi della legge 104/1992 art.3 comma 3 frequentante la prima classe della scuola primaria "Giovanni Paolo II".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Diverse figure collaborano all'interno dell'Istituto:

docenti di sostegno che, in contitolarità con gli insegnanti di classe, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni; attività laboratoriali con gruppi;

Azienda speciale che promuove interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, in classe, in palestra e nei laboratori, unitamente al docente in servizio in compresenza;

sportello di Ascolto psicologico;

tirocinanti;

interventi individualizzati per alunni BES, da effettuare in compresenza e all'interno della classe, in orario aggiuntivo a quello curricolare;

psicologhe del TMSREE e altri figure professionali pubbliche e private;

consultorio di Terracina;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola:

Si prevede l'incremento dei rapporti con il CTS/CTI a livello provinciale, con i servizi sociali e sanitari territoriali, con le Associazioni e gli Enti (sia pubblici che privati) presenti sul territorio, per promuovere azioni di formazione, monitoraggio e tutoraggio relativi al personale da impiegare nelle strategie di inclusione.

L'istituzione scolastica ha partecipato con produzioni artistiche di diverso genere alla Giornata sulla consapevolezza dell'autismo in collaborazione con l'Associazione Liberamente, sezione di Fondi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, come prima titolare del compito educativo, viene chiamata a condividere la responsabilità formativa relativa al ragazzo, attraverso un coinvolgimento attivo nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativa/didattica del Consiglio di Classe/team docenti, per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei Piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella stesura del nuovo PEI, per gli alunni in ingresso
- il coinvolgimento nell'approvazione del PDP;
- la costituzione del Patto Educativo di Corresponsabilità Educativo Personalizzato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola, in ossequio all'obiettivo-chiave delle politiche dell'istruzione europee e alle finalità dell'Agenda 2030 "*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*", ha realizzato un "*Piano per l'Inclusione* educativa e di istruzione rivolta a tutti gli alunni e le alunne.

Si è provveduto ad adeguare il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo prestando attenzione agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse. In questo contesto, sono di particolare interesse non solo il **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66**, ma anche i principi ai quali si ispira il **D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti.

Per ogni alunno è prevista la realizzazione di un percorso personalizzato, finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo personale nel rispetto della propria individualità – identità;
- previsione di strategie di intervento per assicurare un percorso di sostegno ad alunni che necessitano di ulteriori e diversi interventi.

Ad ogni modo la Scuola progetta le seguenti strategie, atte a favorire l'apprendimento di ogni alunno:

- Attività di recupero con docenti di sostegno e curricolari;
- Attività di recupero per classi aperte
- Attività volte all'acquisizione di un metodo di studio da parte degli alunni BES (creazione di mappe concettuali digitali...);
- Utilizzo di software per DSA; individuazione di ausili e sussidi didattici per gli alunni da proporre e presentare nei bandi annuali Indire;
- adattamento e/o trasformazione di ausili e sussidi didattici già in dotazione all'istituzione scolastica;
- è prevista la partecipazione alla formazione proposta da INDIRE per i bandi ausili/sussidi didattici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. I punti di forza della scuola sono:

- L.I.M. e di tablet edi-touch, che rappresentano un valido supporto nell'azione educativo-didattica, in particolare per i DSA;
- Strumenti e Ausili didattici per la Disabilità richiesti attraverso Legge 30 dicembre 2020 n°178 comma 962 del D.M.49 del 3 marzo 2021 e del Dip n°743 dl 1 giugno 2021;
- docenti specializzati e formati al CTS;
- un curricolo verticale sulle competenze, mirato a favorire l'accoglienza scolastica e a rendere meno traumatico possibile il passaggio tra ordini di scuola diversi;
- laboratori didattici (per migliorare le competenze degli alunni si propone l'attivazione di laboratori e corsi tecno-pratici e sportivi, al momento non attuabili per rispetto norme anti-covid 19);

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione del successo formativo personalizzato dell'allievo si è prestata attenzione a ricercare finanziamenti per incrementare l'offerta formativa inclusiva con il PROGETTO PIANO ESTATE 2022

Altri Progetti per l'inclusione, pianificati dal dipartimento di sostegno della scuola secondaria di primo grado ed attuati durante l'a.s. 2021-22 sono:

- Progetto Cucina
- Progetto giardinaggio
- Progetto Orientamento
- Progetto ponte nel passaggio da un ordine all'altro alunni Bes
- Progetto supporto alunni Bes dopo il passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Partecipazione al primo concorso interno scuola secondaria di I grado "Unici perché diversi": gli alunni hanno composto poesie volte a sensibilizzare sul tema del razzismo. Sono stati premiati i primi tre classificati.
- Progetto "Qua la zampa" Interventi Assistiti con animali
- Progetto "Una giornata con Dottor Asino" Interventi Assistiti con animali

L'Istituto necessita di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Utilizzazione dell'organico di sostegno anche organico anche in ordine d'istruzione di grado diverso per favorire l'inclusione degli alunni con diversa abilità;
- Assegnazione di assistenti specialistici;
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di alunni stranieri;
- Risorse per l'organizzazione e la gestione dei laboratori;
- Risorse per la mediazione linguistico-culturale;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio- sanitari;
- Incremento di rapporti di reti di scuole in tema di inclusività;
- Intensificazione dei rapporti con il CTI per consulenze e relazioni di intesa;
- Presenza di uno sportello di consulenza psico-pedagogica che collaborerà con gli insegnanti dei vari ordini di scuola per sostenere docenti, alunni e famiglie;
- Assistenza Specialistica alla C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione di linguaggio a.s. 2021-2022, con partecipazione al bando specifico della Regione Lazio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le famiglie di alunni con BES che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto possono partecipare all'open day con collegamento da remoto previsto dalla Scuola nel mese di dicembre/gennaio, per illustrare le problematiche individuali. In tale occasione verranno informati sulle buone prassi adottate dall'Istituto. Inoltre, per la continuità degli alunni diversamente abili nel passaggio da un ordine all'altro, gli insegnanti di sostegno propongono di tracciare le linee delle possibili fasi di accoglienza, al fine di facilitarne sia l'ingresso che il successivo percorso di apprendimento.

-Formalizzata l'iscrizione, i referenti inclusione incontreranno un docente referente della scuola di provenienza, per l'esame della documentazione relativa all'alunno, il confronto sull'esperienza scolastica precedente e la formulazione di un piano di lavoro da sviluppare successivamente con il CdiC./ Intersezione di interclasse di appartenenza.

- Vengono altresì individuate ed assegnate le risorse necessarie all'inclusione di quell'alunno e gli eventuali sussidi tecnologici necessari.

- Il referente informa il C. di Classe e di Intersezione, sulle problematiche relative all'alunno e collabora con gli insegnanti curricolari per creare clima sereno che consenta la piena inclusione.

-Si prevedono incontri mensili tra docenti del team per la programmazione delle attività di sostegno e la gestione delle strategie e metodologie da adottare.

-Inoltre si rileva la necessità di riunire il Gruppo Lavoro Inclusione anche all'inizio delle attività didattiche e nel periodo tra I e II quadrimestre.

Altresì, in aggiunta al progetto continuità che si attua regolarmente negli ultimi mesi di attività didattica prima del passaggio a diverso grado, al fine di favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola, verrà ripristinato:

-il progetto ponte che prevede l'accoglienza degli alunni nel nuovo contesto scolastico da svolgersi a settembre prima dell'inizio delle attività didattiche;

-incontro per la continuità e passaggio alla secondaria I grado al termine delle attività didattiche tra il team scuola primaria e scuola secondaria I grado al fine di monitorare il Piano Educativo Individualizzato.

I principi per una buona collaborazione tra docente curricolare e di sostegno:

Il lavoro di docente implica la relazione con gli alunni e con gli altri docenti del team; in questo contesto ancor più importante è il valore che assume la relazione tra la relazione tra docente di sostegno e docente curricolare.

I seguenti principi e la griglia che ne segue sono frutto di un confronto tra docenti curricolari e di sostegno svoltosi all'interno del GLI.

L'insegnante di sostegno è una risorsa per la classe e, come tale, è suo dovere cooperare nella gestione di essa, sia dal punto di vista disciplinare sia dal punto di vista didattico. Condividere con i colleghi la scansione oraria delle discipline e trovare sempre un momento per confrontarsi sull'attività quotidiana e sulla programmazione settimanale permette a tutti di lavorare più efficacemente. Assistere alle spiegazioni del collega curricolare è molto importante come punto di partenza per modulare i contenuti in base allo stile di apprendimento di ogni alunno.

Il docente curricolare mette al corrente l'insegnante di sostegno di ogni eventuale modifica e/o adeguamento della programmazione. Condivide insieme all'insegnante di sostegno la stesura del PEI. Per la scuola secondaria, compila insieme al docente di sostegno, la "scheda di programmazione condivisa" da inserire nel PEI e da tenere nel proprio registro personale. Condivide le unità di lavoro a breve termine (una/due settimane); mette al corrente il docente di sostegno delle modalità e degli strumenti che utilizzerà con tutta la classe; concorda a inizio anno con il docente di sostegno le modalità di intervento e i momenti di didattica collettiva e individualizzata; concorda con l'insegnante di sostegno, con adeguato anticipo (almeno una settimana prima) tempi e modalità delle verifiche scritte e ne fa avere contestualmente copia al collega. Concorda tempi e modalità per le verifiche orali o eventualmente per altre modalità di verifica; fornisce i criteri di valutazione della classe al docente di sostegno e condivide con lo stesso l'eventuale adeguamento per l'alunno con diversa abilità.

Il docente di sostegno ha la padronanza degli strumenti/modelli PEI/PDF e degli altri documenti relativi al sostegno, che condivide comunque con tutti i colleghi. Si documenta sulla programmazione delle varie discipline a inizio anno e con il docente curricolare la adatta ai bisogni dell'alunno; informa i docenti curricolari delle modifiche apportate al PEI in itinere.

Collabora alla stesura dei criteri di valutazione in base al PEI e, sulla base del percorso di apprendimento dell'alunno, ne concorda con il consiglio di classe o team docente, l'eventuale adeguamento.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022 con delibera n. 58